



LEMBO Giulia

Progetto di ricerca: Digitalizzazione e archiviazione delle fonti della memoria: il caso di studio dell'esodo giuliano-dalmata

Supervisore: Diego Lazzarich

abstract:

Il percorso proposto mira a riflettere sulla natura complessa delle “fonti della memoria”, indagando e sperimentando le possibili forme di archiviazione e digitalizzazione dei materiali che concorrono nella (ri)costruzione di un fenomeno storico. Il caso di studio privilegiato sarà l'esodo giuliano-dalmata nel periodo post-bellico in relazione alla città partenopea, da analizzare attraverso una rosa eterogenea di materiali per poterne cogliere le complesse implicazioni. La ricerca sulle fonti da utilizzare necessiterà una metodologia composita, promuovendo l'interazione tra risorse documentarie e immateriali. Queste ultime, rilevabili attraverso interviste a testimoni privilegiati, formeranno uno spazio di riflessione precipuo, implicando lo sviluppo di percorsi standardizzati di indagine da sottoporre alle figure coinvolte. Grazie alla sinergia con l'Archivio di Stato di Napoli, sarà possibile inserire il progetto nel dibattito sulla digitalizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, mediante una duplice prospettiva data dalla conservazione e valorizzazione delle risorse. L'archiviazione dei risultati raccolti procederà in linea con gli standard informatici più recenti, integrando le pratiche analogiche con le peculiarità del sistema digitale e adattando il processo stesso alla natura del materiale preso in esame.

The current project aims to investigate the complex nature of 'memory sources,' experimenting actual methods of archiving and digitalizing the materials that contribute to the (re)construction of a historical phenomenon. The case study concerns the Julian-Dalmatian exodus toward the city of Naples in the post-war period, to be analysed through a range of heterogeneous materials in order to grasp its intricate implications. The research methodological framework will be based upon interaction between documentary and intangible sources. The latter, derived by interviews with key witnesses, will constitute a relevant study area, starting from the development of standardized investigative paths to be used with the people interviewed. Thanks to the synergy with the State Archive of Naples, it will be possible to position this project within the ongoing scientific debate on the digitalization of tangible and intangible cultural heritage, highlighting the dual perspective

provided by the conservation and enhancement of sources. The archiving of collected materials will proceed in line with the most recent international standards, integrating analogue practices with the peculiarities of the digital system and adapting the process to suite the nature of the scrutinized materials under examination.